Avola, evento contro la violenza sulle donne allo stadio Di Pasquale

Un posto vuoto sugli spalti per ricordare le donne vittime di violenza, un messaggio di rispetto condiviso da calciatori, tifosi, sindaco e famiglie e un calendario di appuntamenti che accompagnerà la città verso il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. È entrata nel vivo ad Avola la nona edizione di "Donne in cammino per la libertà", il programma di iniziative promosso con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e la partecipazione del Centro Antiviolenza Doride, delle associazioni e delle realtà del territorio. Ieri, lo stadio comunale Meno Di Pasquale ha ospitato uno dei momenti più significativi della manifestazione. Assieme alla squadra rossoblù, al Centro Antiviolenza Doride, alle Forze dell'Ordine, ai tifosi e alle famiglie, è stato collocato il "Posto Occupato", simbolo delle donne uccise dalla violenza, mentre i calciatori e il sindaco hanno indossato magliette con la scritta "Rispetto per le donne in ogni campo". "Abbiamo voluto portare questo messaggio anche allo stadio, in un luogo di incontro e condivisione, perché il rispetto deve essere un valore riconosciuto e praticato in ogni ambiente della nostra comunità – dichiara il sindaco Rossana Cannata -. Dietro ogni posto lasciato vuoto dalla violenza c'è una vita spezzata, una storia interrotta, un futuro negato. La presenza delle famiglie, dei tifosi, degli sportivi e delle istituzioni dimostra quanto sia importante coinvolgere tutti in un percorso di sensibilizzazione che non può esaurirsi in una sola giornata. Il nostro impegno è continuare a costruire una città nella quale ogni donna possa vivere libera, rispettata e senza paura". Avola quindi scende in campo contro la violenza sulle donne con un'iniziativa dal forte valore simbolico

ospitata allo stadio comunale. A raccontarla è il sindaco Rossana Cannata, che ha voluto sottolineare l’importanza di unire la comunità attorno a un messaggio chiaro ovvero quello del “Rispetto per le donne in ogni campo”. Un gesto per ricordare le donne vittime di violenza, le loro storie e i progetti di vita spezzati, ma soprattutto per ribadire che ogni donna deve poter vivere libera, rispettata e senza paura.